

Il Consiglio Comunale

Premesso che:

Nella giornata di ieri 1° ottobre 2017 si è tenuto, in Spagna, un referendum sull'indipendenza della Catalogna, nel contesto di un aspro conflitto politico e giuridico tra la Catalogna e il Governo spagnolo in ordine alla legittimità stessa del referendum, prima ancora che in ordine al suo contenuto ed al suo esito.

Nella giornata di ieri la Catalogna è stata teatro di gravi violenze, con numerose irruzioni della guardia civil nei luoghi ove erano stati allestiti i seggi, cariche ai danni di persone inermi e ferimento di oltre 800 di queste

Nella giornata di domani 3 ottobre è stato proclamato in Catalogna un grande sciopero generale indetto da oltre 40 sigle sindacali per protestare contro l'atteggiamento tenuto dal Governo centrale

Ritenuto che:

Indipendentemente dall'opinione che si possa avere o maturare in ordine al referendum catalano, alla sua legittimità o illegittimità ed al suo oggetto, non è accettabile che si usi violenza su persone inermi che intendono partecipare ad una consultazione popolare in maniera pacifica

Considerato che:

Da molti sindaci ed amministratori locali, è giunta, già alla vigilia del 1° ottobre, la richiesta di un sostegno alla difficile battaglia che stanno conducendo per tenere aperta una opzione per il confronto e la soluzione pacifica, nel rispetto del "diritto a decidere", nel contesto del conflitto tra la Catalogna e il Governo spagnolo.

Che proprio a tal fine è stata elaborata, diffusa e condivisa, nella città di Saragozza, in data 24 settembre 2017, la "Dichiarazione di Saragozza per la libertà, la fraternità e la convivenza".

Che nel testo della Dichiarazione si chiede di trovare una soluzione politica che porti a un referendum concordato tra lo Stato, la Generalitat e tutti gli attori sociali e politici, condannando la repressione del Governo centrale e le limitazioni di libertà fondamentali messe in atto già prima della data del referendum

Tenuto conto del fatto che

le condanne e le richieste contenute nella Dichiarazione di Saragozza si rivelano tanto più attuali e necessarie oggi, all'indomani della giornata del 1° ottobre e alla vigilia della mobilitazione programmata per domani 3 ottobre 2017, affinché si possa pervenire ad una pacifica soluzione politica del conflitto in corso

esprime

Ferma condanna delle violenze perpetratesi in Catalogna ai danni di persone inermi nella giornata di Domenica 1 Ottobre 2017 e solidarietà alle medesime

auspica

il pacifico svolgimento della mobilitazione di domani 3 Ottobre, anche in vista di una pacifica soluzione dell'aspro conflitto istituzionale in corso

Ritiene che

In coerenza con le posizioni espresse nella Dichiarazione di Saragozza del 24 Settembre:

Settore Staff del Consiglio Comunale
Gruppo Consiliare Coalizione Civica per Bologna
Piazza Maggiore 6 - 40124 Bologna
tel 0512193309
coalizionecivica@comune.bologna.it

- La situazione del conflitto in atto in Catalogna richieda dialogo e soluzioni politiche democratiche.
- Di fronte a questa situazione di natura eccezionale e di vera e propria involuzione democratica, sia imprescindibile l'impegno per il dialogo per risolvere i conflitti politici.
- Il Governo spagnolo debba dialogare con la Generalitat e con l'insieme degli attori politici per cercare soluzioni politiche democratiche al conflitto in Catalogna. Soluzioni che consentono ai cittadini catalani di decidere il loro futuro attraverso un referendum concordato con lo Stato.
- Le istituzioni Europee debbano attivarsi affinché il Governo spagnolo interrompa immediatamente ogni forma di violenza e di minaccia alle libertà fondamentali costitutive della democrazia avviando il dialogo ed il confronto per pervenire ad una soluzione pacifica che ne sia rispettosa.

invita

il Sindaco e la Giunta ad assumere posizioni coerenti con quelle espresse nella Dichiarazione di Saragozza, che qui di seguito si allega.

I Consiglieri Comunali
Emily Clancy
Federico Martelloni

Allegato

La Dichiarazione di Saragozza

MANIFESTO PER LA LIBERTÀ, LA FRATERNITÀ E LA CONVIVENZA

Le persone firmatarie di questa dichiarazione, impegnate per la democrazia, la libertà, la fraternità, il dialogo, la convivenza e i diritti civili, sociali e nazionali, come rappresentanti di milioni di cittadini delle nazioni di questo Stato – e della società civile e le istituzioni di tutta Europa –, affermano che:

La situazione del conflitto in atto in Catalogna richiede dialogo e soluzioni politiche democratiche.

La detenzione di funzionari pubblici catalani, la proibizione d'incontri e manifestazioni politiche, le incursioni di polizia nelle tipografie e nelle redazioni dei media, il sequestro di giornali e riviste, il divieto di campagne politiche e l'irruzione in edifici del Governo autonomo stanno distruggendo le basi della convivenza civile, minando i fondamenti della democrazia e creando in Catalogna e in Spagna un preoccupante stato d'emergenza.

Di fronte a questa situazione di natura eccezionale e di vera e propria involuzione democratica, consideriamo imprescindibile l'impegno per il dialogo per risolvere i conflitti politici.

Invitiamo il Governo spagnolo a dialogare con la Generalitat e con l'insieme degli attori politici per cercare soluzioni politiche democratiche al conflitto in Catalogna. Soluzioni che consentono ai cittadini catalani di decidere il loro futuro attraverso un referendum concordato con lo Stato.

Chiediamo anche al Governo spagnolo di porre fine alla sua politica di "emergenza" e di repressione, poiché queste politiche minacciano le libertà fondamentali costitutive della democrazia. Il Governo non deve infine impedire che il Primo di Ottobre i cittadini catalani si esprimano liberamente.

Saragozza, 24 settembre 2017